

Abbonamento annuo Euro 0
Puoi leggere e scaricare il nostro
giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

Se le persone che parlano male di
me, sapessero quello che dico io di
loro, parlerebbero peggio.

Nuovissima serie Numero 88
8 luglio 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Meglio bruciare in una vampata che spegnersi lentamente

Pubblicazione umoristica illustrata

Ma che bella sfilata, Madama Dore' !

Per Teramo città aperta al mondo (Coppa Interamnia) sono sfilati tutti, vecchi e nuovi papaveri

L'ennesima sfilata dell'ennesima Coppa Interamnia, che anche se ha cambiato nome (Teramo-Città-aperta-al-mondo) sempre Coppa Interamnia è. La sfilata è stata bella e sono sfilati tutti. Tutte le nazioni. E' sfilata anche la Cina, con due soli rappresentanti: il primo si chiamava Hong e il secondo Kong. Sono sfilati anche i Vigili del Cuoco, con il loro variopinto striscione e con sulla testa i loro cappelli dalla strana foggia (Brindisi, Bari, Barletta hanno protestato). Il discorso inaugurale, di saluto, è stato tenuto dal Sindaco Gianni Chiodi, che ha esibito per l'occasione il suo inglese maccheronico (che è sempre meglio del suo latino). Poi una ragazza ha letto la versione francese del suo discorso. Nessuno ha letto la versione italiana, perché il segretario del Sindaco si era dimenticato di farlo tradurre in questa lingua ormai sconosciuta a tutti, dopo aver faticato a lungo a trovare un interprete-traduttore. Per pura dimenticanza non è stata letta la traduzione in teramano dello stesso discorso sindacale, perché il centro destra non ha voluto far capire ad Antonio Topitti, (che rappresentava il centro sinistra



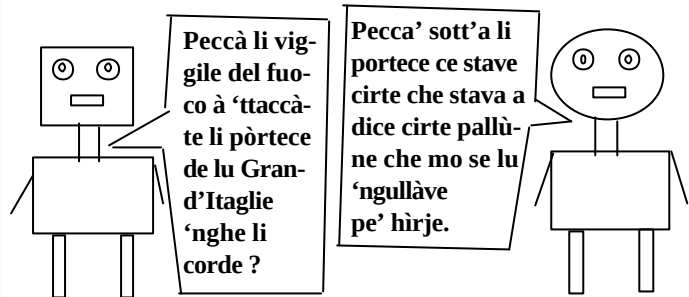
I Vigili del Cuoco sfilano per il Corso per la Coppa Interamnia.

**RICHIEDETE CON "SOR PAOLO"
IL DVD DELLO SPETTACOLARE
INCONTRO DI KICK BOXING**



teramano) che cosa avesse detto il Sindaco. Topitti ha protestato, ma nessuno ha tenuto conto delle sue proteste, come avviene ormai da tempo. Dopo il discorso del Sindaco Chiodi hanno sfilato le delegazioni delle varie nazioni. Poi hanno sfilato i rappresentanti delle istituzioni cittadine, con in testa Rocco Salini, il quale sfoggiava una lanterna accesa, che portava in mano, come Diogene. Gli si è avvicinato Befacchia e gli ha chiesto: "Rocco, anche tu, cerchi l'uomo?" "No - ha risposto Rocco - Io cerco un partito". "Come, ancora un altro?" ha chiesto Scalone, che sfilava a fianco a Befacchia. Salini ha guardato storto il baffuto Enzo e ha replicato: "Zitto tu, che parli a fare? Tanto nei prossimi giorni ti aboliscono". Dietro Rocco Salini sfilava una delegazione di suoi ex-raccomandati, ma erano così tanti che la sfilata era ormai finita da tempo e loro ancora sfilavano. In coda alla sfilata c'era una delegazione del Ruzzo, avevano una bilancia rotta in mano. Uno di loro ha chiesto dove potessero trovare un meccanico, spiegando che la bilancia gli era caduta di mano, si era rotta e ormai lui non sapeva più se era una bilancia o un bilancio. Tra le bancarelle che affollavano la piazza si aggirava una vacca, chiedendo a tutti il nome di chi la odiava a tal punto da averla cacciata dalla città. "Torna nella stalla" le ha intimato l'assessore Vitelli. E la povera Vacca ha sospirato: "Però non si tratta così una povera madre!" Poi se n'è andata bofonchiando che forse sarebbe stata trattata meglio da un asino, perciò, sperando in questo, aveva l'intenzione di recarsi in consiglio provinciale, dove ne avrebbe trovati tanti, di ogni colore. Era ormai tardi quando è comparso tra la gente un "vu' cumprà". Aveva molte copie di un DVD di cui ha fatto una grande vendita. Anche Sor Paolo ne ha comperati molti, per regalarli ai propri lettori. Chi li vuole non ha che da consegnare alla redazione il coupon che pubblichiamo qui a sinistra.

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



LETTERA APERTA A SOR PAOLO



Egredo Sor Paolo (o sarebbe opportuno chiamarla Prof. Serpentina?), lo scrivente ha sempre apprezzato il suo modo di fare satira, ma leggendo l'ultimo editoriale del 1 luglio 2007 non si può non fare alcune precisazioni.

È sicuramente giusto che lei faccia satira, ma dovrebbe farla su fatti realmente accaduti (come nel caso della seconda pagina del vostro editoriale!), mentre quando lei accosta la mia persona alla manifestazione tenutasi sulla sanità teramana, in cui fa riferimento ad un mio, inesistente, intervento appare evidente come l'obiettivo sia un altro!! Infatti quando lei afferma che lo scrivente «voglia far credere agli altri che sa anche quello di cui non conosce una mazza», non può trovare il mio apprezzamento, anche perché ritengo che si sfiori la diffamazione personale.

Infatti, lo scrivente non ha mai avuto come obiettivo quello di autoincensarsi, ma semplicemente di cercare, umilmente, di fare gli interessi della propria Città, secondo le proprie conoscenze ed in coscienza, anche in funzione del ruolo politico che gli deriva dall'essere il Coordinatore Comunale della Lista Civica «Al centro con Chiodi», che è utile ricordare ha avuto il consenso del 9,4% degli elettori teramani!! Spero non faccia parte di quei benpensanti che ritengono che chi lavora, e magari è artigiano come nel mio caso, non sia in grado o legittimato ad esprimere le proprie idee, ma debba subire le decisioni di chi per professione non ha mai fatto nulla se non quello di produrre chilometri di errori che poi vengono puntualmente pagati dai cittadini!!

Quando, poi, lei afferma che intervengo su tutto, anche qui commette a mio avviso un errore, perché se si esclude il dibattere con gli avversari politici (non nemici) del centrosinistra teramano, i miei interventi sono sempre stati rivolti a chiarire ai cittadini teramani la verità dei fatti e dare loro la possibilità di avere un giudizio migliore di chi fa della menzogna il proprio credo politico!!

In realtà l'unico intervento su un tema importante per la nostra Città, da parte mia e della Lista civica che rappresento, ha riguardato le problematiche connesse al costo dello smaltimento dei rifiuti che tanto incide nelle tasche dei cittadini e delle imprese teramane. Ma le vorrei far sapere che prima di fare dichiarazioni pubbliche sul tema, vi è stato uno studio durato diversi mesi, portato avanti in silenzio ed il cui costo, di diverse migliaia di euro, ha inciso – rarissimo caso in Italia - solo ed esclusivamente nelle tasche di chi lo ha realizzato, e cioè Roberto Canzio!! Tale studio ha permesso di fare chiarezza a molti cittadini teramani sul tema e ha portato anche alla importantissima scoperta della illegittimità della delibera di modifica al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Abruzzese, che ha impedito, per il momento, l'ampliamento della discarica comunale. L'ampliamento risolverebbe il problema del conferimento dei rifiuti – puntando anche ad una adeguata raccolta differenziata – per almeno venti anni, e considerato che la nostra Città sostiene un



costo di circa sette miliardi delle vecchie lire ogni anno per lo smaltimento dei rifiuti – se la matematica non è diventata negli ultimi giorni un'opinione-, stiamo parlando di un risparmio per le tasche delle famiglie e delle imprese teramane di circa centoquaranta miliardi delle vecchie lire!!

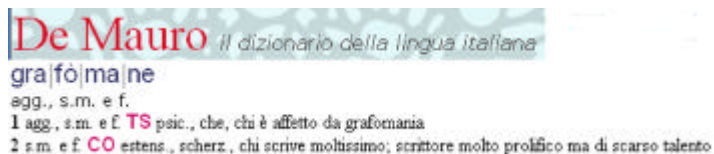
Per quanto riguarda il suo appellativo di «grafomane», in relazione alla mia persona, vorrei chiarire a lei ed altri che per chi, come il sottoscritto, inizia la sua giornata lavorativa dalle sei del mattino e la porta al termine alle diciotto del pomeriggio è sicuramente più facile esprimere le proprie idee attraverso scritti, non avendo spesso il tempo materiale per le continue e spesso inutili interviste televisive e conferenze stampa a cui ricorrono altri!!

Una volta chiarito quanto sopra, credo sia utile chiarirle, anche che il sottoscritto non si aspetta nessun ritorno, se non la soddisfazione di incontrare gente per strada che stringendomi la mano, mi dimostra il proprio apprezzamento!!

P.S. Non si preoccupi, è la prima ed ultima volta che le scrivo.

Il Coordinatore Comunale Lista Civica al Centro con Chiodi Roberto Canzio

RISPOSTA APERTA DI SOR PAOLO



Caro Canzio, (all'inizio, appena cominciata a leggere la lettera, sapendo che i Canzio teramani sono almeno due, mi sono chiesto: «Ma chi Canzio è?»

ho letto e gradito la tua lettera aperta (ma se era chiusa l'avrei pubblicata lo stesso, e per intero, perché tagliare le lettere dei grafomani è peggio che amputare l'unica gamba ad uno che ha una gamba sola). Adesso che la vedi pubblicata, ti rendi conto di quanto è lunga ? Ti capisco: so che ti riesce impossibile dire quello che vuoi dire usando poche parole. Hai mai sentito quel proverbio che dice: «Chi ha meno pensieri ha più parole?» Ti rispondo per sommi capi: la satira non ha confini e non si limita ai fatti accaduti, ma si estende ai fatti che stanno per accadere, a quelli che potrebbero accadere e anche a quelli che si sa che non accadranno mai. Ti offendi se si affaccia l'ipotesi che tu possa parlare anche di cose di cui non conosci una mazza ? Ti accontento subito: riconosco che tu conosci una mazza ! So che non vuoi auto incensarti. In fondo che motivo avresti per farlo ? Non intervieni su tutto ? A me pare di sì. E comunque lo sai che, quando ti vedono, dicono: «Ammazza, quanto scrive quello !» Comunque, se non ti piace, da domani non ti chiamerò più interventista. Mi dispiace che tu abbia speso soldi di tasca tua, ma mi sarebbe difficile capire come avresti potuto fare a spendere soldi con le tasche degli altri. Mi fa piacere invece che quando la gente ti incontra ti stringe la mano. Sono disposto a farlo anche io, ma, mi posso permettere una domanda ? Quando la gente ti stringe la mano, tu, prima che te la stringono, posi la penna ? Oppure passi la penna nella mano sinistra e porgi la mano destra per la stretta di mano ? Ah, un'altra domanda: come fai per togliere definitivamente le macchie d'inchiostro dalla tua camicia dopo aver scritto uno dei tuoi tanti (e lunghi) scritti ?

P.S. Non mi preoccupi. Scrivimi quando vuoi. Se avrò spazio ti pubblicherò. Tanto un rigo più un rigo meno ! Che cosa vuoi che conti ? E poi per un amico, questo e altro.

Sor Paolo

Pensiero di Sor Paolo: «Il «grafomane» spesso scrive molto più di quanto legga»



VAFFANCULO DAY

INVIA AD
UN AMICO

8 SETTEMBRE 2007

nelle città d'Italia

L'8 settembre sarà il giorno del Vaffanculo day, o V-Day. Una via di mezzo tra il D-Day dello sbarco in Normandia e V come Vendetta. Si terrà sabato otto settembre nelle piazze d'Italia, per ricordare che dal 1943 non è cambiato niente. Ieri il re in fuga e la Nazione allo sbando, oggi politici blindati nei palazzi immersi in problemi "culturali". Il V-Day sarà un giorno di informazione e di partecipazione popolare.

Beppe Grillo

ISCRIVITI AL VAFFANCULO DAY
(riceverai materiali e indicazioni per la giornata)

Il tuo nome e cognome *

La tua città *

Il tuo indirizzo e-mail

Il tuo messaggio

(sono consentiti al massimo
1000 caratteri)

☐ Rendi visibili a tutti il tuo nome e il tuo messaggio

☒ [Nota informativa sulla privacy](#) (D. Lgs. n. 196/2003)*

* sono campi obbligatori

[Invia](#)

Diffondi il V-day!

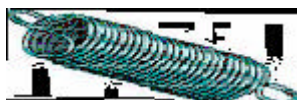
VAFFANCULO DAY
8 SETTEMBRE
2007
lo ci sarò!

<http://www.beppegrillo.it/vaffanculo>
[674 blog reactions](#)



DATEGLI UNA CARICA !

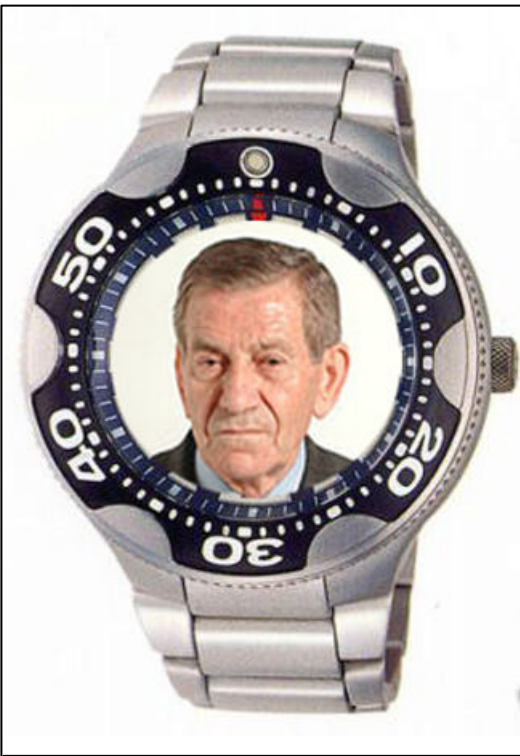
C'E' CHI NON RIESCE A VIVERE SENZA UNA CARICA PERCIO' DIAMO UNA CARICA A CHI NE HA BISOGNO



Si scopron le fonti, i conti son corti
i bilanci nostri son tutti contorti!
Le penne nel pugno, le mani alle chiome,
le acque e le pene del Ruzzo nel cor:
corriamo, corriamo! approviamo il bilancio,
o qui perdiamo sia gavetta che il rancio
Sù tutti con l'acqua, siam tutti in bolletta,
sù tutti col nome del Ruzzo nel cor.



Va' fuori dal Ruzzo,
va' fuori ch'è l'ora,
va' fuori merluzzo
va' fuori ch'è l'ora,
da quel rubinetto
che ci asseta ancora.
Va' fuori straniero,
è l'ora davvero !



DATEGLI UNA CARICA !

L'asSESSOre



- 'Fido ! Fido ! Che j'ì fatte all'assessore ?
Dùha sta ? Dìmele sùbbete o ti dinghe
'na fràche de mazzàte !

Io, vendere un palazzo ? Non ci ho mai pensato. Ma perché mi prendete sempre sul serio ?



Sei un lavoratore ? Allora sono la donna che fa per te !



Perché vi meravigliate che mi io occupi di calcio ? Ho sempre avuto a che fare con palle e palloni gonfiati !



Sabatino Marziani: "Cambio vestito. Lu Deur purtroppo mi va stretto"

Non gli si allacciavano più i bottoni. Era forse lui troppo largo ?



Sabatino Marziani è molto impegnato in questi giorni a rifarsi il guardaroba. Si è fatto rovesciare il cappotto e ha cambiato abito. Spiega il perché in questa intervista in esclusiva.

Sor Paolo: - Dunque signor Marziani.

Marziani: - Per favore, mi chiami comandante.

Sor Paolo: - Ma lei ormai non comanda più niente !

Marziani: - Questo è vero, ma conto ancora qualche cosa.

Sor Paolo: - Che cosa conta ?

Le sconfitte ?

Marziani: - Non faccia lo spiritoso. Lei è un giornalista.

Sor Paolo: - Perché ? I giornalisti non sono spiritosi ?

Marziani: - No, al massimo, sono spiritati.

Sor Paolo: - Torniamo a bomba.

Marziani: - Bombe io non ne ho mai messe. Se mai qualche multa.

Sor Paolo: - Torniamo al dunque.

Marziani: - Per me, possiamo tornare pure al quindi.

Sor Paolo: - Quindi... ha deciso di cambiare abito.

Marziani: - Sì, lu Deur ormai mi andava stretto.

Sor Paolo: - Ma non sarà che è lei ad essere troppo largo ?

Marziani: - Come si permette ?.

Sor Paolo: - Beh, sa, con lei si permettono tutti.

Marziani: - Tutti meno Sacco.

Sor Paolo: - Come ?

Marziani: - Sacco non si per-

mette.

Sor Paolo: - Che cosa ?

Marziani: - Non si permette niente

Sor Paolo: - E lei ?

Marziani: - Io mi sono permesso di cambiare vestito perché lu Deur mi andava stretto.

Sor Paolo: - E a Sacco non va stretto ?

Marziani: - Che ne so se succede anche a Sacco quello che succedeva a me ?

Sor Paolo: - Che cosa.

Marziani: - Che non mi si allacciavano i bottoni.

Sor Paolo: - Nemmeno uno ?

Marziani: - Nemmeno uno !



E intanto Rocco freme: "Fatemi fare qualche cosa !"

"Potere ? Non so vivere senza !"

"A me m'ha rovinato a' guera !

Tanto tuonò che... Salini ! Ma ebbe avversi destini !

Montefino mi fe' disfecemi Tragnone



Foto emblematica della POLITICA ROSETANA: uno legge e parla, uno scrive e non parla, un altro ancora non parla, non scrive, tace e... acconsente.



COLOPHON



Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine - Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi - Redattori: teramani noti e meno noti - Prodotto da Il TAVOLO DELLA SAPIENZA.

Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.